La Città

20 Ottobre 2026



Al primo Rallye Sanremo il pilota MRC Sport è secondo in classe Rally4

di Fanny Piccoli

Alla prima partecipazione al Rallye Sanremo, Mattia Carlotto ha chiuso al secondo posto della classe Rally4. Il pilota di Altavilla Vicentina, classe 2004, in coppia con Marco Frigo sulla Peugeot 208 e con i colori della scuderia MRC Sport, ha affrontato sabato 17 e domenica 18 ottobre la 73ª edizione della gara ligure. Era l'atto conclusivo del Campionato Italiano Assoluto Rally Sparco: 153,43 chilometri cronometrati in undici prove speciali, con 77 equipaggi al via.



"Siamo arrivati a Sanremo con l'idea di misurarci con gli altri e una top 5 come obiettivo ideale – racconta Carlotto. Senza prendere rischi, con il nostro passo, ci siamo ritrovati alla pari dei migliori della classe in Italia, piloti con molta più esperienza e molti più chilometri su questa macchina. Nel primo giro ci mancava un po' di fiducia nei tratti veloci: l'abbiamo trovata nel secondo, e lì ci siamo avvicinati molto ai primi. È stato l'apice della stagione, il punto in cui abbiamo messo insieme tutti i pezzi". Un risultato che pesa doppio, perché sulle strade del Ponente era un debutto: "L'anno scorso avevamo lasciato il Campionato Italiano saltando proprio Sanremo. Tornarci, e per la prima volta qui, è stata una grande emozione".

In casa Carlotto i rally sono una tradizione: hanno corso il nonno, poi il padre. Mattia però parte da un'altra strada, la pista, e senza passare dai kart: tre stagioni in un monomarca di Smart elettriche. "Il budget non è mai stato alto e mi sono dovuto accontentare, ma quella macchina mi ha insegnato moltissimo. Poca potenza e passo cortissimo: era difficile da guidare. All'inizio ho sbagliato tanto, poi, lavorando, siamo cresciuti".



Il rally arriva con la patente, a diciotto anni, sulla gara di casa. L'anno dopo, alla seconda uscita nell'IRC, ottiene la prima vittoria: categoria R2B al Rallye Elba. Nel 2025 corre una stagione con la Rally5, più avara di soddisfazioni. "Non mi ha valorizzato – ammette. Non ho mai trovato il feeling giusto con la macchina".

Il 2026 riparte proprio dall'Elba, con la Renault Clio Rally5 e un settimo posto di classe. La svolta arriva al San Martino di Castrozza: Carlotto sale sulla Peugeot 208 Rally4 di DS Sport e chiude primo tra gli under 25 e secondo di classe. Seguono il quarto posto di classe al Casentino e, al Città di Schio, l'undicesimo assoluto, con il secondo posto under 25 e il terzo in Rally4. "Con la Rally4 è cambiato tutto. Con DS Sport cresciamo insieme, nel setup e nella fiducia, e continuiamo a lavorare per una macchina che assecondi il mio stile. Forse è meno pulito di quello di altri, perché mi piace un'auto che scoda un po'. Niente è arrivato da solo, ma la strada è quella giusta".

Per quest'anno il programma si ferma qui: altre gare non ci saranno, ancora una volta per questioni di budget. "Siamo solo all'inizio, e Sanremo potrebbe anche essere stata una scintilla isolata. L'anno prossimo vorremmo fare di più nell'Italiano, per capire se il passo regge anche su altre gare e su altri fondi, e perché no correre nel Trofeo Lancia. Molto dipenderà dagli sponsor che riusciremo a trovare".